

Lo conosce tramite Facebook, inizia la convivenza poi l'inferno. Doppia condanna per un 39enne

Cronaca - 20 ottobre 2020 - 18:28



Doppia condanna per un pluripregiudicato siciliano di 39 anni, sottoposto a due diversi procedimenti in relazione alle vessazioni denunciate dalla sua ex compagna, una donna rumena, nonché all'incendio dello scooter della figlia di quest'ultima. L'uomo, difeso davanti al gup dall'avvocato Andrea Cappelli, è stato condannato in abbreviato, per maltrattamenti, a due anni e 4 mesi di reclusione, oltre a un risarcimento di 5000 euro alla parte civile, mentre la sentenza di primo grado lo ha assolto, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di violenza sessuale. Il secondo procedimento, di fronte al Tribunale monocratico, si è concluso con la condanna a 5 anni per atti persecutori, incendio e danneggiamento, nonché al risarcimento di 10.000 euro. In questo procedimento il 39enne era difeso dall'avvocato Paola Zavatta.

UNA TUMULTOSA RELAZIONE Il 39enne, che attualmente è ancora detenuto in carcere, aveva conosciuto la propria compagna su Facebook e dopo poche settimane lei lo aveva accolto nella sua abitazione riminese in via Pascoli. E' stata una convivenza turbolenta, fatta di continui tira e molla, fino al gennaio 2020, quando la relazione si è interrotta. Il settembre successivo la donna ha presentato denuncia, lamentando di aver subito maltrattamenti a causa della grande gelosia dell'uomo: pugni, strattonamenti e in una circostanza, tra due forti discussioni nate in quanto il 39enne era stato sorpreso a chattare con un'altra donna, anche un rapporto sessuale a cui lei era stata costretta. Da questa accusa però l'imputato è stato assolto. Il 31 gennaio scorso, infine, l'uomo aveva dato alle fiamme lo scooter della figlia dell'ex compagna, usando una bombola del gas. Da qui i capi di imputazione per incendio e danneggiamento.